



Dalla Campania al Monte Bianco. I dieci giardini da non perdere



Villa della Porta Bozzolo, Casalzuigno, Varese (Marianne Majerus, Garden Images)

Come ogni anno, a primavera, il network dei mille "Parchi più belli" del Belpaese sceglie i finalisti del suo particolare Oscar, che poi viene assegnato in estate. Dalla Riviera Ligure alle alture di Roma, dal Piemonte alla Lucchesia, eccoli

di GIUSEPPE ORTOLANO

Sono oltre mille i parchi e i giardini privati e pubblici italiani aderenti al network **Il parco più bello**. Ogni anno un comitato scientifico ne indica dieci, scelti tenendo conto degli aspetti storico-artistici e botanici, dello stato di conservazione, del programma di manutenzione e gestione, della presenza di adeguati servizi, accessibilità e informazioni al pubblico, tra i quali verrà poi selezionato il vincitore del premio, che di regola viene svelato a mezza estate. In attesa di conoscere il "parco più bello d'Italia" del 2018 vale la pena iniziare a scoprire, e se possibile visitare, le dieci più affascinanti oasi verdi della nostra penisola. Il viaggio può iniziare ai piedi Colle del Piccolo San Bernardo, il passo alpino che collega il vallone di La Thuile, in Valle d'Aosta, con la Haute-Tarantaise, in Francia.

Qui, a 2170 metri d'altezza con vista sul Monte Bianco, si trova il **Giardino Botanico Chanousia**, fondato nel 1897 e ritenuto uno dei giardini botanici alpini più antichi d'Europa. In un decina di diversi ambienti naturali ricostruiti accoglie oltre 1.000 specie di piante officinali, carnivore e specie rarissime: un vero e proprio museo vivente della flora alpina. Due i parchi finalisti nel vicino Piemonte. Sul brik Burcina, dolce collinetta nei pressi Biella, si trova lo storico **Parco Burcina Felice Piacenza**, le cui origini risalgono alla metà dell'Ottocento. La principale attrattiva del vasto giardino, con boschetti alternati a prati e radure, grandi alberi isolati, maestose sequoie e un laghetto romantico, è la collezione di rododendri, in fiore proprio tra maggio a giugno. Sempre nel biellese, ma nei pressi di Trivero, si trova l'altro finalista piemontese: l'**Oasi Zegna**. Un'area montana di circa 100 km² dove ammirare le fioriture della splendida "Conca dei rododendri", percorre la più impegnativa "Via delle bocchette" o seguire la "Via delle Senite", roccia magmatica formatasi oltre 30 milioni di anni fa e lavorata ancora oggi dagli artigiani locali con i loro scalpellini.

Parchi più belli d'Italia: i 10 finalisti 2018



Condividi

Slideshow

7 di 10



Anche la Lombardia vanta due parchi nella Top Ten. Il primo circonda il bene FAI **Villa della Porta Bozzolo**, una residenza di campagna cinquecentesca a pochi chilometri dal Lago Maggiore, nel Settecento trasformata in villa di delizia con saloni affrescati in stile rococò. Nello scenografico giardino all'italiana, con un ripido sentiero che porta al panoramico belvedere, si ammira la fioritura del prezioso roseto con antiche varietà. L'altro parco lombardo circonda la "piccola Versailles" di Castellazzo di Bollate, ovvero **Villa Arconati**, una tra le più spettacolari ville di delizia del territorio milanese, nella quale è appena tornata all'antico splendore la Sala Rossa. Interventi di recupero hanno interessato anche il vasto giardino alla francese, il più esteso in Lombardia, dove trovano spazio piccoli teatri e anche un laghetto navigabile.

Sulle rive del mar Ligure è **Villa della Pergola** ad Alassio a rappresentare la Liguria nella rosa dei finalisti. Un vasto parco di 22.000 mq affacciato sul mare ospita la più vasta e importante collezione europea di *Agapanthus*, pianta originaria dell'Africa del sud, e oltre 35 varietà di glicini con i loro caratteristici grappoli profumati di colore lilla, rosa, bianco e blu. In Veneto l'eccellenza è firmata dall'Università degli Studi di Padova, proprietaria di **Villa Revedin Bolasco** a Castelfranco Veneto e dell'incantevole giardino caratterizzato dall'alternarsi di prati, laghetti, collinette e gruppi arborei. Assolutamente da vedere la Cavallerizza, un'arena per equitazione coronata da 52 statue e introdotta da due statue equestri collocate al di sopra di alti basamenti, e la splendida Serra ispano-moresca.

In Toscana è protagonista del premio **Villa Torrigiani** a Camigliano, in provincia di Lucca. Un edificio rinascimentale con giardino "ad orto" poi trasformato in residenza di lusso corcondata da un parco con un imponente viale di cipressi, antiche camelie e rare specie botaniche che danno al giardino un aspetto romantico. Anche un giardino romano partecipa alla selezione. È quello di **Villa Madama**, sede di rappresentanza del Ministero degli Affari Esteri ubicata lungo le pendici di Monte Mario. A Salerno si trova, infine, l'ultimo dei parchi finalisti: il **Giardino della Minerva**. Si tratta dello storico orto botanico dell'antica Scuola Medica Salernitana che ospita centinaia di piante medicinali ed è dotato di una tisaneria comunale, con tisane elaborate esclusivamente da piante aromatiche e spezie provenienti da agricoltura biologica.